



FONDAZIONE  
BRUNO KESSLER

POVO, VIA SOMMARIVE, 18 - 38123 TRENTO  
(+39) 0461 314 617/ 618  
e-mail: [lupi@fbk.eu](mailto:lupi@fbk.eu); [lucianer@fbk.eu](mailto:lucianer@fbk.eu)  
[www.fbk.eu/press](http://www.fbk.eu/press)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

VIA BELENZANI, 12 - 38122 TRENTO  
(+39) 0461 281 131/ 136  
e-mail: [ufficio.stampa@unitn.it](mailto:ufficio.stampa@unitn.it)

---

COMUNICATO STAMPA

Trento, 4 ottobre 2012

## **FBK-Isig con l'Università nella laurea magistrale in Scienze storiche La soddisfazione e le attese di Pombeni e Giangiulio per la sinergia**

Ai ricercatori FBK-Isig affidati laboratori di avviamento alla ricerca storica e un corso di argomento storiografico. La Fondazione incaricata di organizzare anche una lectio magistralis. I dettagli presentati oggi in conferenza stampa

Ricercatori FBK-Isig insieme ai professori universitari per offrire, accanto alle attività didattiche più tradizionali, anche laboratori ed eventi di interesse internazionale. Accadrà nel nuovo corso di laurea magistrale interateneo in "Scienze storiche", attivato congiuntamente dalle Università di Trento e di Verona e le cui lezioni sono partite in queste settimane nella sede trentina come in quella scaligera. Infatti, per assicurare agli studenti una formazione accademica e professionale di alto livello con un numero consistente di docenti e ricercatori qualificati in grado di coprire una vasta gamma di settori scientifici diversi, è stato coinvolto l'Istituto storico italo-germanico della Fondazione Bruno Kessler di Trento. Con il direttore di FBK-Isig che già siede nel Comitato paritetico di coordinamento, composto da rappresentanti dell'Ateneo trentino e di quello veronese.

I dettagli della collaborazione, disegnati dal protocollo di intesa firmato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia e da FBK-Isig, sono stati illustrati questa mattina in una conferenza stampa alla Facoltà di Lettere e Filosofia dal preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, **Maurizio Giangiulio**, e dal direttore di FBK-Isig, **Paolo Pombeni**. Erano presenti anche **Marco Tomasi**, dirigente generale del Dipartimento della Conoscenza della Provincia autonoma di Trento, **Giovanni Ciappelli**, presidente del consiglio di area didattica di Storia dell'Università di Trento e **Fulvio Ferrari**, preside vicario della Facoltà di Lettere e Filosofia e coordinatore della Scuola di dottorato in Studi umanistici dell'Università di Trento.

Il protocollo d'intesa prevede che personale di ricerca di FBK-Isig, già in possesso della qualifica di dottore di ricerca e con adeguato training nella ricerca a livello post-dottorato, possa offrire dei "**Laboratori di avviamento alla ricerca storica**" (da concordarsi fra il Comitato paritetico di coordinamento della laurea magistrale e il direttore di FBK-Isig), ad alta specializzazione e con non più di 5 studenti ciascuno, che si terranno nella sede dell'istituto di via Santa Croce, e "**un corso ufficiale di argomento storiografico**" (la nomina dei ricercatori che ne terranno i moduli sarà effettuata dalla struttura didattica cui fa riferimento la laurea magistrale, su proposta del suo Comitato paritetico di coordinamento. In base al protocollo, inoltre, FBK-Isig avrà l'incarico di invitare all'apertura di ogni anno accademico "**uno studioso di chiara fama internazionale per una lectio magistralis su**

**un tema di rilevante interesse per i progressi della ricerca storica**”, individuato dal Comitato paritetico di coordinamento della laurea magistrale. Si è annunciato che la prima lectio magistralis sarà con il contemporaneista ed editorialista Galli della Loggia il prossimo mercoledì 14 novembre nella sede di Lettere e Filosofia alle 17.

**Pombeni** ha sottolineato: «"Laboratori" umanistici in Italia ne esistono pochissimi, al contrario di quanto avviene negli altri Paesi europei e negli USA. Ma a Trento questa realtà esiste. FBK-Isig è un centro di ricerca di eccellenza dove lavorano 15 ricercatori (con un direttore e un vicedirettore). Possono usufruire di una struttura bibliotecaria di avanguardia, intrattengono ricchi contatti internazionali, organizzano seminari e convegni. Perché dunque gli studenti che si formano a Trento e a Verona non dovrebbero avere accesso a questo prezioso "giacimento culturale"? È questo stimolante interrogativo che ha spinto le Università di Trento e Verona e l'FBK-Isig a costruire un autentico esperimento pedagogico: agli studenti verrà offerta la possibilità di avere un "addestramento alla ricerca" affiancati dai nostri ricercatori, su argomenti che costituiscono la frontiera della ricerca storica attuale».

**Giangiulio** ha detto: «Con grande soddisfazione sottolineo l'importanza di un accordo con FBK cui abbiamo lavorato da tempo con Paolo Pombeni, che ringrazio molto. Costruiamo quella che probabilmente è l'unica Magistrale di Storia in Italia che si avvale di un rapporto scientifico stretto con un prestigioso istituto di ricerca. Dunque migliori sinergie locali e al tempo stesso maggiori possibilità di proiezioni internazionali». A conclusione il preside ha sottolineato il clima di intesa serena e pragmatica che si è delineato e ha auspicato che le istituzioni di ricerca, universitarie e non, nei loro rapporti si ispirino a un atteggiamento di reciproco rispetto e stima e lavorino sulla sostanza dei progetti.

Fotoservizio *Alessio Coser* e filmato *Videoframe*

### **Scheda sulla laurea magistrale interateneo in "Scienze storiche"**

Attivata a partire dall'anno accademico 2012/2013, la laurea magistrale interateneo in "Scienze storiche" è articolata in tre percorsi: Antichità e Medioevo; Società e istituzioni nell'età moderna e contemporanea; Società e culture dal Medioevo all'età contemporanea.

Tra le caratteristiche che distinguono la nuova laurea magistrale di Trento e Verona da altri corsi proposti nell'area delle scienze storiche – sottolineano gli organizzatori – c'è quella di considerare un arco temporale esteso dall'antichità all'età contemporanea, con la possibilità di specializzarsi nella periodizzazione desiderata, e di coprire un ventaglio particolarmente ampio di insegnamenti. Altra peculiarità del nuovo corso è il legame con il territorio. Infatti, il progetto è nato dal desiderio di valorizzare il patrimonio storico, archivistico e librario, particolarmente ricco nell'area del Nord-Est, investendo nella formazione di risorse umane specializzate nel campo storico. La solida formazione che verrà assicurata agli studenti rispetta, inoltre, i requisiti necessari per accedere all'insegnamento.

«La laurea magistrale in Scienze storiche – così si spiega nella presentazione - è indirizzata allo studio di tutte le forme della memoria, nella continua interrelazione tra le discipline storiche e quelle scienze che si occupano della loro comprensione. Mira pertanto a fornire una alta qualificazione circa le modalità di creazione e di conservazione della memoria: sapere come si usava e come si usa tramandare il ricordo degli avvenimenti e delle opinioni, e distinguere all'interno di quanto ci è giunto tra realtà, finzione e luogo comune. Si impara dunque a esercitare una critica che, sia pure in modo più specializzato, non è altro che l'atteggiamento che dovrebbe guidare ogni cittadino consapevole nei confronti strutture del potere e dei meccanismi dell'informazione». Un biennio prezioso, insomma, per indagare e approfondire il passato imparando a destreggiarsi nella complessità della società attuale con consapevolezza, intelligenza e senso di responsabilità.

---

«Gli obiettivi formativi specifici – si precisa - consistono nella preparazione di figure professionali destinate a esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi e dell'industria culturale e degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali, nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica. I laureati in Scienze storiche saranno esperti nel campo della ricerca storica, con autonome capacità di ideazione e organizzazione della stessa, oltre che di evidenziazione e valorizzazione delle sue problematiche in rapporto al panorama scientifico esistente. Dovranno altresì possedere la capacità di presentare in modo efficace i risultati della ricerca sia alla comunità scientifica, sia a un pubblico più vasto. Dovranno essere esperti anche nell'uso degli strumenti informatici più aggiornati per quanto riguarda sia la ricerca che la sua presentazione e valorizzazione anche a livello divulgativo; dovranno essere in grado di adattare le loro conoscenze ai diversi ambiti nei quali potrebbero essere chiamati a svolgere le loro funzioni».

La gestione amministrativa del nuovo corso di studi - che nasce dalla trasformazione delle precedenti laurea magistrale interclasse in Scienze storiche e forme della memoria (Trento) e laurea magistrale in Storia e geografia dell'Europa (Verona) - sarà svolta a turno dai due Atenei di Trento e di Verona a cadenza biennale. Gli insegnamenti del primo anno sono tenuti in parallelo in entrambe le sedi universitarie, in modo da consentire agli studenti di scegliere dove frequentarli. Le attività formative del secondo anno saranno, invece, ripartite tra le due sedi in relazione al percorso scelto: i percorsi "Antichità e Medioevo" e "Società e Istituzioni nell'età moderna e contemporanea" all'Università di Trento; il percorso "Società e culture dal Medioevo all'età contemporanea" all'Università di Verona. Nel secondo anno saranno, comunque, possibili anche seminari e attività comuni fra gli studenti dei due Atenei.

---